

NE RIMARRANNO TRE IN SICILIA, PROBLEMA PENSIONAMENTI

Camera di Commercio da accorpare

Le Camere di Commercio siciliane passeranno da 9 a 3. A deciderlo è stata la Giunta di [Unioncamere Sicilia](#) (composta dai vertici dei nove Enti camerali dell'Isola) che a Palermo ha approvato all'unanimità l'atto di indirizzo che prevede la riorganizzazione delle sedi territoriali. L'atto di indirizzo verrà inviato a Roma al vaglio di Unioncamere nazionale. «Con questo atto – dice il presidente di [Unioncamere Sicilia](#), [Antonello Montante](#) – anche la Sicilia vara l'autoriforma del sistema camerale regio-

nale che punta alla razionalizzazione e alla riduzione delle spese salvaguardando, allo stesso tempo, le specificità territoriali delle nostre imprese. Una riorganizzazione era indispensabile per modernizzare e rendere sempre più efficienti i servizi offerti al sistema produttivo siciliano».

Secondo il cronoprogramma, entro l'autunno e a seguito di un necessario confronto con la Regione, le nove Camere di commercio siciliane dovranno deliberare il nuovo assetto. Gli accorpamenti verranno

realizzati seguendo le caratteristiche geoeconomiche dei territori e rispettando la richiesta di Unioncamere di procedere per aggregazioni di Camere di commercio per formare nuovi enti che abbiano un bacino di imprese superiore alle 80mila unità. Il riordino del sistema camerale siciliano è, in ogni caso, strettamente legato al nodo del sistema pensionistico dei dipendenti che, per disposizioni della Regione e a differenza del resto d'Italia, sono totalmente a carico dei bilanci camerali.

